

# MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE IN PEDIATRIA

*clicca qui per partecipare*

**25 novembre | ore 14.30-18.30**

## PROGRAMMA

### LE MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE

*Pier Mannuccio Mannucci (Milano)*

### IL RUOLO DEL COMPLEMENTO NELLE MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE

*Massimo Cugno (Milano)*

### MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE IN EMATOLOGIA

- **Forme post trapianto**  
*Marco Zecca (Pavia)*

- **Altre forme**  
*Laura Banov (Genova)*

**Caso clinico *interattivo***  
*Tommaso Mina (Pavia)*

Discussione

### MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE IN NEFROLOGIA

- **SEU tipica**  
*Gianluigi Ardissino (Milano)*

- **SEU atipica**  
*Marina Noris (Bergamo)*

**Caso clinico *interattivo***  
*Valentina Capone (Milano)*

Discussione

### MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE IN REUMATOLOGIA

**Microangiopatie trombotiche nelle connettiviti**  
*Angelo Ravelli (Genova)*

**Microangiopatie trombotiche nella MAS**  
*Francesca Minoia (Milano)*

**Caso clinico *interattivo***  
*Valentina Natoli (Genova)*

Discussione

### CHIUSURA CONVEGNO

*Gianluigi Ardissino, Angelo Ravelli, Marco Zecca*

## RAZIONALE

Le microangiopatie trombotiche comprendono un ampio ed eterogeneo gruppo di condizioni ereditarie o acquisite, che include la porpora trombotica trombocitopenica e la sindrome emolitico-uremica. Clinicamente, queste patologie sono caratterizzate dalla triade di anemia emolitica microangiopatica, piastrinopenia e danno d'organo. La patogenesi può essere secondaria a vari fattori, che annoverano il deficit di ADAMTS13, mutazioni di geni codificanti per proteine regolatorie del complemento, l'inibizione dell'attività del fattore H del complemento da parte di autoanticorpi, mutazioni di geni implicati in particolari vie metaboliche o coagulative, infezioni intestinali da *Escherichia coli* produttrici di tossina Shiga e reazioni immunitarie o tossiche a particolari farmaci. Le microangiopatie trombotiche acquisite possono complicare infezioni sistemiche, neoplasie maligne o malattie autoimmuni, come il LES, la sclerodermia e la sindrome da anticorpi antifosfolipidi. È stata anche riportata l'associazione con sindromi emofagocitiche, specialmente nel contesto del trapianto renale, del trapianto di cellule staminali emopoietiche o della sindrome da attivazione macrofagica. La diagnosi delle microangiopatie trombotiche può essere difficile in ambito clinico, in quanto non esistono elementi clinici o di laboratorio patognomonici. Tuttavia, se queste condizioni non vengono riconosciute o trattate precocemente possono precipitare il decorso della malattia di base e avere evoluzione fatale. La diagnosi precoce e la precisazione della patofisiologia è fondamentale, in quanto le forme secondarie a turbe della funzione del complemento richiedono l'utilizzo di terapie bloccanti del complemento, mentre quelle causate da anticorpi contro l'ADAMTS13 o il fattore H del complemento possono beneficiare di un approccio terapeutico basato sulla plasmateresi e sull'immunosoppressione. Ad oggi, queste sindromi sono ancora insufficientemente conosciute ed è, quindi, importante che vengano proposti eventi formativi sull'argomento.

Il corso denominato "Microangiopatie Trombotiche in Pediatria" è rivolto a reumatologi pediatri, nefrologi pediatri, ematologi pediatri, pediatri ospedalieri, pediatri di libera scelta e neonatologi. I relatori sono tutti esperti di rilievo nazionale e internazionale sull'argomento. La prima parte del programma scientifico ha l'obiettivo di fornire una panoramica globale sugli aspetti clinici generali delle microangiopatie trombotiche e sulla loro patogenesi, con particolare riferimento al ruolo delle alterazioni genetiche e acquisite del complemento. Nella seconda parte verranno passate in rassegna le caratteristiche e le peculiarità delle microangiopatie trombotiche osservate in tre aree specialistiche: in ematologia, concentrando l'attenzione sulle forme post-trapianto di midollo; in nefrologia, con un focus specifico sulle sindromi emolitico-uremiche tipiche e atipiche; e in reumatologia, segnatamente nell'ambito delle connettiviti e nella sindrome da attivazione macrofagica. Per ciascuna area specialistica l'intervento degli esperti verrà corredato dalla presentazione di un caso clinico paradigmatico.

## INFORMAZIONI GENERALI

**PROVIDER:** Biomedica n. 148

**N. ECM:** 331414

### CATEGORIE:

Infermiere pediatrico, Biologo, Infermiere, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

### DISCIPLINE ACCREDITATE:

Medico chirurgo (anestesia e rianimazione); ematologia; epidemiologia; farmacologia e tossicologia clinica; genetica medica; malattie infettive; medicina generale (medici di famiglia); medicina interna; nefrologia;

neonatalogia; neurologia; anatomia patologica; neuropsichiatria infantile; oncologia; patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia); pediatria; pediatria (pediatri di libera scelta); reumatologia

### OBIETTIVI FORMATIVI E AREA FORMATIVA:

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascun'professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

**Ore di formazione:** 4

**Crediti ECM:** 6

**ISCRIVITI  
SUBITO**

Con il contributo non condizionante di

**ALEXION**<sup>®</sup>  
AstraZeneca Rare Disease

[www.biomedica.net](http://www.biomedica.net) | [monica.arosio@biomedica.net](mailto:monica.arosio@biomedica.net)

**BIO MEDIA**  
Partner della comunità scientifica